

non fu in tutto fortunato: in alcun punto gli fallì la voce: in altri si sarebbe desiderata grazia migliore; ma, dopo tutto, il *Malvezzi* è professore, professor conosciuto e si rivalerà.

Ad onta di questi tratti parzialmente e gustati e applauditi, l'opera nel generale, come da principio dicemmo, non si tolse dalla sfera delle cose passabili. E poco anche l'aiutò il ballabile del *Fallo*, introdotto nella scena della mascherata. L'impresario, o chi per esso n'ebbe il singolare pensiero, dimenticò il volgare proverbio che ogni bel ballo stufa; in ispecie se in questo ballo, il cui pregio tutto consiste nella esattezza delle linee e delle figure, non n'è conservata una di giusta. E a proposito di ballo, la *Priora*, per non so quale accidente intervenutole, fu sabato e domenica sostituita, nel *Shakspeare* dall' *Orsini*, che non le dà però il cambio se non nell'a solo del primo ballabile, e in quello della parte seconda. Ella balla poi con la grazia e la leggiadria, che altra volta abbiamo notata, in un passo a quattro con la *Pitteri*, la *Casati* e la *Bressac*, e n'è applauditissima. Ma chi acquista ogni sera maggiore e meritato favore, è quell'aerea creatura, che si chiama la *Pitteri*. Si direbbe